



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo Como Prestino – Breccia
Via Picchi 6 – 22100 Como - Tel: 031 507192 - Fax: 031 5004738
e-mail: coic81300n@istruzione.it PEC: coic81300n@pec.istruzione.it

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica COIC81300N

I.C. COMO PRESTINO-BRECCIA

Approvato dal Collegio dei Docenti Unitario con Delibera n. 30
dell'11 gennaio 2016

Indice

Sommario

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), p. 5

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo, p. 6

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza, p. 8

2. Azioni, risorse, tempi, monitoraggio previsti per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2.1.1 Azioni per OP 1, p. 10

2.1.2 Caratteri innovativi dell'Obiettivo, p. 10

2.1.3 Impegno di risorse umane e strumentali, p. 10

2.1.4 Tempi di attuazione delle attività, p. 11

2.1.5 Monitoraggio delle Azioni relative all'Obiettivo, p. 11

2.2.1 Azioni per OP 2, p. 11

2.2.2 Caratteri innovativi dell'Obiettivo, p. 12

2.2.3 Impegno di risorse umane e strumentali, p. 12

2.2.4 Tempi di attuazione delle attività, p. 13

2.2.5 Monitoraggio delle Azioni relative all'Obiettivo, p. 13

2.3.1 Azioni per OP 3, p. 15

2.3.2 Caratteri innovativi dell'Obiettivo, p. 15

2.3.3 Impegno di risorse umane e strumentali, p. 15

2.3.4 Tempi di attuazione delle attività, p. 16

2.3.5 Monitoraggio delle Azioni relative all'Obiettivo, p. 16

2.4.1 Azioni per OP 4, p. 17

2.4.2 Caratteri innovativi dell'Obiettivo, p. 17

- 2.4.3 Impegno di risorse umane e strumentali, p. 18
- 2.4.4 Tempi di attuazione delle attività, p. 18
- 2.4.5 Monitoraggio delle Azioni relative all'Obiettivo, p. 19
- 2.5.1 Azioni per OP 5, p. 20
- 2.5.2 Caratteri innovativi dell'Obiettivo, p. 20
- 2.5.3 Impegno di risorse umane e strumentali, p. 21
- 2.5.4 Tempi di attuazione delle attività, p. 21
- 2.5.5 Monitoraggio delle Azioni relative all'Obiettivo, p. 22
- 2.6.1 Azioni per OP 6, p. 24
- 2.6.2 Caratteri innovativi dell'Obiettivo, p. 24
- 2.6.3 Impegno di risorse umane e strumentali, p. 24
- 2.6.4 Tempi di attuazione delle attività, p. 25
- 2.6.5 Monitoraggio delle Azioni relative all'Obiettivo, p. 25
- 2.7.1 Azioni per OP 7, p. 27
- 2.7.2 Caratteri innovativi dell'Obiettivo, p. 28
- 2.7.3 Impegno di risorse umane e strumentali, p. 28
- 2.7.4 Tempi di attuazione delle attività, p. 28
- 2.7.5 Monitoraggio delle Azioni relative all'Obiettivo, 29
- 2.8.1 Azioni per OP 8, p. 30
- 2.8.2 Caratteri innovativi dell'Obiettivo, p. 30
- 2.8.3 Impegno di risorse umane e strumentali, p. 31
- 2.8.4 Tempi di attuazione delle attività, p. 31
- 2.8.5 Monitoraggio delle Azioni relative all'Obiettivo, p. 31
- 2.9.1 Azioni per OP 9, p. 32
- 2.9.2 Caratteri innovativi dell'Obiettivo, p. 32
- 2.9.3 Impegno di risorse umane e strumentali, p. 32
- 2.9.4 Tempi di attuazione delle attività, p. 33
- 2.9.5 Monitoraggio delle Azioni relative all'Obiettivo, p. 34

3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

3.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV, p. 35

3.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola, p. 36

3.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica, p. 37

3.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo, p. 38

3.5 Caratteristiche del percorso svolto, p. 38

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Nella Sezione 5 del RAV, a seguito del percorso di autovalutazione sviluppato, sono state individuate e descritte 2 Priorità e queste sono state associate a Traguardi di portata triennale. In questo modo i Traguardi possono essere messi in relazione con gli Obiettivi Strategici che la scuola si è data per i prossimi tre anni, a loro volta discendenti dalla *Mission*.

Viene riportata la Tabella 'Priorità e Traguardi' del RAV.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
PRIORITA' 1 Risultati scolastici	Utilizzo di metodi per rendere più efficaci i processi didattici primari	1) Uso metodologie didattiche di tipo inclusivo/cooperativo (uso mappe e schemi, TIC, cooperative learning, peer to peer) da parte del 90% dei docenti
		2) Esecuzione dei compiti a casa da parte del 90% degli alunni
		3) predisporre attività di recupero per il 95% degli alunni con insufficienze
	Definizione delle competenze in uscita	1) Definizione delle competenze in uscita dei bambini al termine del 3° anno della Scuola d'Infanzia
2) Utilizzo di strumenti adeguati per la valutazione delle competenze in uscita degli alunni della SP e SS I gr. (modello di certificazione MIUR)		
PRIORITA' 2 Risultati a distanza	Implementazione di un Sistema di Orientamento formativo	Abbassamento del tasso di insuccesso nella SS II gr. al di sotto del 20%
	Raccordare metodi e criteri di valutazione nel passaggio tra SI – SP – SS I gr.	Sviluppo del curriculum verticale per competenze SI, SP, SS I gr.

Nel RAV sono stati individuati e descritti gli obiettivi di processo in riferimento a tre aree di processo :

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e Orientamento.

In questo Piano di Miglioramento gli obiettivi di processo sono stati riformulati rapportandoli alle Aree di processo cui si riferiscono e alle Priorità (1 o 2).

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare e condividere strumenti specifici di valutazione delle competenze coerenti con le Linee Guida del MIUR sulla certificazione delle competenze	Si	Si
	Realizzare nell'a.s. 2015-16 iniziative di formazione basate sulla Ricerca-Azione destinate a tutti i docenti sul tema delle competenze, in particolare sulle competenze trasversali	Si	
	Scrivere le Linee Guida per la costruzione di un curriculum d'Istituto basato sulle competenze e declinato secondo principi di continuità, orientamento formativo, inclusione		Si
Inclusione e differenziazione	Organizzare momenti di recupero per gli alunni in difficoltà come prevenzione della dispersione scolastica	Si	
	Produrre un documento di autovalutazione del grado di inclusività dell'Istituto utilizzando questionari rivolti ad alunni, docenti e genitori e check-list	Si	
	Scrivere Linee Guida per l'inclusione con particolare riguardo agli alunni con BES che costituiscano un quadro di riferimento per tutti i docenti (non solo sostegno)	Si	
Continuità e orientamento	Condurre un'analisi sistematica degli esiti degli alunni nel passaggio dalla scuola d'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria I gr. e da questa alla secondaria di II gr.	Si	Si
	Scrivere Linee Guida per la costruzione di un Sistema di Orientamento formativo dall'Infanzia alla Secondaria di I grado		Si
	Sperimentare forme di orientamento degli alunni a rischio basate sull'utilizzo di strumenti quali: a) Pellerey sugli stili di apprendimento e b) bilancio di competenze		Si

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi correlati alle due priorità.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

N.	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Condurre un'analisi sistematica degli esiti degli alunni nel passaggio dalla scuola d'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria I gr. e da questa alla secondaria di II gr.	5	4	20
2	Elaborare e condividere strumenti specifici di valutazione delle competenze coerenti con le Linee Guida del MIUR sulla certificazione delle competenze	3	4	12

3	Organizzare momenti di recupero per gli alunni in difficoltà come prevenzione della dispersione scolastica	4	5	20
4	Produrre un documento di autovalutazione del grado di inclusività dell'Istituto utilizzando questionari rivolti ad alunni, docenti e genitori e check-list	5	4	20
5	Realizzare nell'a.s. 2015-16 iniziative di formazione basate sulla Ricerca-Azione destinate a tutti i docenti sul tema delle competenze, in particolare sulle competenze trasversali	5	5	25
6	Scrivere le Linee Guida per la costruzione di un curricolo d'Istituto basato sulle competenze e declinato secondo principi di continuità, orientamento formativo, inclusione	4	4	16
7	Scrivere Linee Guida per la costruzione di un Sistema di Orientamento formativo dall'Infanzia alla Secondaria di I grado	4	4	16
8	Scrivere Linee Guida per l'inclusione con particolare riguardo agli alunni con BES che costituiscano un quadro di riferimento per tutti i docenti (non solo sostegno)	4	4	16
9	Sperimentare forme di orientamento degli alunni a rischio basate sull'utilizzo di strumenti quali: a) Pellerey sugli stili di apprendimento e b) bilancio di competenze	3	4	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

N.	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Condurre un'analisi sistematica degli esiti degli alunni nel passaggio dalla scuola d'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria I gr. e da questa alla secondaria di II gr.	Possedere un quadro completo e aggiornato degli esiti degli alunni nel passaggio da un ordine o grado di scuola ad un altro	1) Comunicazioni del Gruppo di Autovalutazione (GAV) ai docenti 2) Presentazione al Collegio dei Docenti del lavoro svolto al termine dell'anno scolastico	1) Rapporti del GAV 2) Diffusione interna e discussione dei risultati in Collegio
2	Elaborare e condividere strumenti specifici di valutazione delle competenze coerenti con le Linee Guida del MIUR sulla certificazione delle competenze	Scelte alcune competenze di carattere trasversale elencate nel modello sperimentale di certificazione del MIUR, i docenti individuano conoscenze/abilità fornite dalle discipline e producono significativi itinerari/strumenti di verifica	1) Costituzione di gruppi di lavoro formati da team di docenti delle classi V SP e III SS; 2) Verbali degli incontri; 3) Elaborazione di almeno una UdA di carattere trasversale; 4) sperimentazione in classe; 5) produzione di verifiche; 6) Recupero	1) Produzione e diffusione di strumenti di verifica: schemi di osservazione, check-list, rubriche di valutazione; 2) Presentazione dei materiali al Collegio dei docenti; 3) Delibere di adozione degli strumenti.
3	Organizzare momenti di recupero per gli alunni in difficoltà come prevenzione della dispersione scolastica	Attivazione di metodologie di intervento, al termine del primo quadrimestre, per compensare le difficoltà di apprendimento degli alunni	1) Numero di alunni avviati a corsi di recupero rispetto al totale di alunni che ne necessitano 2) Efficacia dei percorsi didattici avviati	1) Verbali dei Consigli di classe o team 2) Verifiche del miglioramento dei risultati degli alunni coinvolti
4	Produrre un documento di autovalutazione del grado di inclusività dell'Istituto utilizzando questionari rivolti ad alunni, docenti e genitori e check-list	Verificare la mission relativa all'inclusione sulla base di un monitoraggio esteso a tutte le componenti (studenti, genitori e docenti), attraverso l'uso di questionari e check-list	1) Distribuzione dei questionari e compilazione della check-list 2) Tabulazione dei risultati 3) Valutazione del grado di inclusività, positivo se il punteggio è superiore o uguale al 75%	1) Analisi e discussione dei risultati dei questionari 2) Report delle Funzioni strumentali (alunni H e alunni con BES) 3) Comunicazione dei risultati al Collegio dei Docenti
5	Realizzare nell'a.s. 2015-16 iniziative di formazione basate sulla Ricerca-Azione destinate a tutti i docenti sul tema delle competenze, in particolare sulle competenze trasversali	1) Utilizzazione di un linguaggio univoco e condiviso rispetto al concetto di competenza, analizzato nei suoi molteplici aspetti 2) sperimentazione nelle classi quinte di scuola primaria e in	1) Grado di partecipazione al percorso formativo comune 2) Produzione di UdA nelle classi partecipanti alla sperimentazione	1) Verbali del Collegio dei docenti 2) UdA prodotte

		almeno due classi terze di scuola secondaria di I gr.	3) Condivisione dei risultati in Collegio dei Docenti	
6	Scrivere le Linee Guida per la costruzione di un curricolo d'Istituto basato sulle competenze e declinato secondo principi di continuità, orientamento formativo, inclusione	Caratterizzare la mission dell'Istituto in senso inclusivo e orientativo attraverso la definizione di Linee Guida per il curricolo condivise dal Collegio dei Docenti	1) Partecipazione alla formazione sulle competenze da parte dei docenti delle classi quinte della SP e delle classi terze (una per plesso) delle due scuole secondarie 2) Attività di coordinamento da parte della Commissione per le Competenze	1) Fogli firma 2) Report periodici della Commissione 3) Stesura delle Linee Guida e Delibera del Collegio dei Docenti
7	Scrivere Linee Guida per la costruzione di un Sistema di Orientamento formativo dall'Infanzia alla Secondaria di I grado	1) Predisporre strumenti per la prevenzione della dispersione di origine scolastica 2) Rafforzare le competenze trasversali degli alunni, in particolare la conoscenza di sé 3) Adozione di una procedura unificata ai fini dell'orientamento formativo	1) Individuazione degli alunni a rischio nel corso degli scutini del I qd, sia negli apprendimenti sia nel comportamento 2) Riunioni di Dipartimento per tracciare un profilo dell'alunno a rischio 3) Individuazione attività didattiche pertinenti	1) Distribuzione degli alunni in fasce di livello (voti) 2) Verbali dei Dipartimenti 3) Linee Guida sull'orientamento permanente che comprendano i momenti di: informazione, formazione, auto-orientamento
8	Scrivere Linee Guida per l'inclusione con particolare riguardo agli alunni con BES che costituiscano un quadro di riferimento per tutti i docenti (non solo sostegno)	1) Elaborare un Data Base di alunni con BES; 2) Adottare comportamenti omogenei nell'approccio educativo, didattico e metodologico agli alunni con BES 3) Adottare un approccio di rete nell'affrontare i problemi di apprendimento degli alunni con BES	1) Discussione dell'obiettivo nel GLI; 2) Le FS per gli alunni H e per gli alunni con BES 2 e 3 si riuniscono per scrivere le Linee Guida, in collaborazione col DS 3) Tipizzare opportune metodologie per alunni con BES 4) Incontri con soggetti esterni	1) Verbale GLI 2) Verbali incontri tra FS e con DS 3) Stesura Linee Guida 4) Discussione nei Dipartimenti 5) Adozione con delibera del CdD
9	Sperimentare forme di orientamento degli alunni a rischio basate sull'utilizzo di strumenti quali: a) Pellerey sugli stili di apprendimento e b) bilancio di competenze	1) Adozione di una procedura unificata ai fini dell'orientamento formativo 2) Sperimentazione di strumenti che facciano emergere attitudini e interessi sulla cui base sperimentare nuove modalità di formulazione del consiglio orientativo	1) Compilazione del questionario stili di apprendimento da parte di tutti gli studenti delle classi III della SS I gr. 2) Stesura del bilancio di competenze per gli alunni delle classi III SS I gr. a rischio	Allegati al consiglio orientativo: 1) esiti del questionario sugli stili di apprendimento; 2) bilancio di competenze nei casi più gravi o incerti

2. Azioni, risorse, tempi, monitoraggio previsti per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2.1.1 Azioni per OP 1

OP 1 - Condurre un'analisi sistematica degli **esiti degli alunni** nel passaggio dalla scuola d'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria I gr. e da questa alla secondaria di II gr.

Azione prevista	Per la scuola d'infanzia: sulla base del profilo d'uscita, verificare con le insegnanti delle classi I della scuola primaria l'andamento didattico e comportamentale degli alunni. Per la SP e la SS I, predisporre un data base degli esiti degli alunni
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	Poter seguire il percorso scolastico degli alunni in modo longitudinale, per verificare l'efficacia dell'azione didattica e predisporre interventi correttivi
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Notevole carico di lavoro per le Commissioni in presenza di risorse scarse
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Individuare indicatori del successo o insuccesso scolastico nel corso degli studi
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Sfiducia negli interventi correttivi della scuola qualora si scoprisse che, nonostante gli sforzi, il percorso degli alunni non dipende in modo essenziale dalle strategie messe in atto dalla scuola, ma principalmente da fattori esterni.

2.1.2 Caratteri innovativi dell'Obiettivo

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Il carattere innovativo dell'obiettivo non consiste tanto nel possesso di dati relativi agli esiti degli alunni, di cui tutte le scuole dispongono e che comunicano al sistema informativo del MIUR. La novità consiste nella raccolta sistematica e nell'utilizzo di questi dati al fine di individuare indicatori 'precoci' di dispersione, per essere quindi nelle condizioni di compiere un'azione preventiva. Uno snodo molto delicato è costituito dal passaggio dalla scuola d'infanzia alla scuola primaria. Le Indicazioni Nazionali non forniscono un profilo d'uscita dalla scuola d'infanzia, ma elencano una lista di obiettivi formativi che presumibilmente il bambino ha raggiunto. Cercare di definire un 'profilo di uscita' dalla scuola d'infanzia riveste quindi notevole importanza, anche in vista di una rivisitazione normativa di questo ordine di scuola, come previsto dalla Legge 107.	<p>E' evidente la connessione con gli obiettivi triennali l) e s) del comma 7 della legge 107.</p> <p>In generale, questo obiettivo intende sostenere la diffusione tra i docenti di una cultura della valutazione, anche ai fini della rendicontazione sociale sul grado di realizzazione della mission e degli obiettivi strategici della scuola.</p>

2.1.3 Impegno di risorse umane e strumentali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Il Gruppo di AutoValutazione (GAV) riceve dai referenti di plesso i dati di Prove d'Ingresso, Prove d'Istituto I e II qd,	245	4288	FIS 2015-16

	recupera i dati del SNV e della PN, riceve dalla FS-POF i dati degli esiti nella SS II gr. Elabora i dati e li comunica al CdD			
Personale ATA	Nessun impegno aggiuntivo	0	0	/
Altre figure	Dirigente scolastico	0		/

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi:
NESSUNO.

2.1.4 Tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Raccolta dati, elaborazione statistica con Excel (C), restituzione al Collegio			azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

2.1.5 Monitoraggio delle azioni relative all'OP 1

Data di rilevazione	30/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	IM-1: Report sulle prove d'ingresso fornite al Collegio e ai singoli plessi IM-2: Report sulle Prove d'Istituto somministrate al termine del I qd fornite al collegio e ai singoli plessi
Strumenti di misurazione	Resoconto delle ore impegnate
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata nel maggio 2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata nel maggio 2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata nel maggio 2016
Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	IM-3: Report sulle Prove d'Istituto somministrate al termine del II qd (fine maggio) fornito al CdD e ai singoli plessi
Strumenti di misurazione	Resoconto ore impegnate
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata nel giugno 2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata nel giugno 2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata nel giugno 2016
Data di rilevazione	10/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	IM-4: Report sull'andamento della PN nel corso dell'Esame di Stato
Strumenti di misurazione	Resoconto delle ore impegnate
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata nel settembre 2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata nel settembre 2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata nel settembre 2016

2.2.1 Azioni per OP 2

OP 2 - Elaborare e condividere strumenti specifici di **valutazione delle competenze** coerenti con le Linee Guida del MIUR sulla certificazione delle competenze

Azione 1	I docenti impegnati nella ricerca azione (Corso formazione competenze), le FS alla valutazione e al POF, i collaboratori del DS, dopo la sperimentazione nelle classi, elaborano strumenti di valutazione delle competenze in particolare trasversali
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	I docenti sono consapevoli della differenza tra valutazione di conoscenze e abilità e valutazione di competenze. Adottano strumenti diversificati, che li metteranno in grado di produrre una certificazione secondo le Linee Guida del MIUR
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	L'utilizzo di metodologie specifiche nella valutazione delle competenze potrebbe rendere molto più complesso il lavoro dei docenti e produrre un senso di inadeguatezza rispetto al compito
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Valutare le competenze richiede la predisposizione di ambienti di apprendimento pertinenti, l'assegnazione di compiti autentici che facciano emergere l'oggetto della valutazione, l'utilizzo di metodologie congruenti col compito
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Scarsa generalizzabilità di un approccio molto impegnativo

Azione 2	Gli strumenti di valutazione elaborati vengono discussi e condivisi nei Dipartimenti e vengono poi adottati dal Collegio dei docenti. Entrano a far parte delle linee guida d'Istituto sulla Valutazione
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	Crescita professionale dei docenti e arricchimento della loro esperienza valutativa
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Difficoltà nel rimuovere schematismi consolidati
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Elaborazione e condivisione di metodi di insegnamento e di strumenti di valutazione delle competenze diversificati
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Possibile senso di inadeguatezza rispetto al compito

2.2.2 Caratteri innovativi dell'obiettivo

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Nell'a.s. 2014-15 la scuola ha partecipato alla sperimentazione avviata dal MIUR sul nuovo modello di certificazione delle competenze degli alunni al termine della classe V di scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Nell'a.s. 2015-16 la scuola ha rinnovato la partecipazione alla sperimentazione. Per fornire strumenti ai docenti, è stato organizzato per il corrente a.s. un Corso di formazione sulle competenze, in particolare trasversali, che coinvolge tutti i docenti nelle parti generali e gruppi di insegnanti nella parte sperimentale da svolgersi in classe. Certificare una competenza significa essere nelle condizioni di poterla valutare utilizzando specifici metodi e strumenti. Significa inoltre finalizzare conoscenze e abilità acquisite grazie alle singole discipline di studio alla maturazione di competenze. Tale approccio risulta essere innovativo rispetto alle usuali pratiche didattiche. Inoltre è il naturale sbocco delle attività di orientamento</p>	<p>Legge 107, comma 7, lettere i), l), s).</p>

2.2.3 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	I docenti impegnati nella ricerca-azione nell'ambito del Corso sulle competenze elaborano e raccolgono i materiali prodotti in classe	120	2100	Bonus per la valorizzazione del merito
Personale ATA	Nessuna	0	0	Attività di servizio
Altre figure	Gruppo competenze	80	1400	Bonus per la valorizzazione del merito

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi:
NESSUNO.

2.2.4 Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Raccolta e sistemazione dei materiali prodotti dagli alunni e dai docenti impegnati nella sperimentazione						azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	
Raccolta e sistemazione degli strumenti di valutazione prodotti nel corso della sperimentazione da parte dei docenti coinvolti e del Gruppo Competenze							azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	
Condivisione degli strumenti di valutazione prodotti nei Dipartimenti e nel Collegio di maggio								azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	

2.2.5 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'OP 2

Data di rilevazione	10/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Il Gruppo competenze presenta al dirigente scolastico una relazione sullo stato di avanzamento delle attività

Strumenti di misurazione	La relazione deve riportare: n.ro classi impegnate; n.ro docenti attivi; n.ro UdA presentate agli alunni in corso di effettuazione; competenze soggette a sperimentazione
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata entro il 13/04/2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata entro il 13/04/2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata entro il 13/04/2016
Data di rilevazione	10/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Il Gruppo Competenze presenta una Relazione al DS sullo stato di avanzamento dei lavori relativamente alla produzione e sperimentazione degli strumenti di valutazione delle competenze, anche solo allo stato di 'bozza'
Strumenti di misurazione	(N.ro di team o CdC che hanno presentato strumenti o bozze) / (N.ro classi impegnate nella sperimentazione) x 100
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata entro il 15/05/2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata entro il 15/05/2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata entro il 15/05/2016

2.3.1 Azioni per OP 3

OP 3 - Organizzare momenti di **recupero** per gli alunni in difficoltà come prevenzione della dispersione scolastica

Azione prevista	Supportare l'azione didattica primaria col mettere a disposizione dei docenti risorse umane o finanziarie (pacchetti fino a 10 ore di insegnamento) per attivare momenti di recupero per alunni italiani e stranieri con gravi difficoltà di apprendimento
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni in difficoltà
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	L'incertezza del successo nelle azioni di recupero rispetto all'ingente impegno di risorse potrebbero non rendere questi interventi sistematici e continui nel tempo
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Prevenire la dispersione scolastica per quegli aspetti che dipendono o sono gestibili dalla scuola
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	L'incertezza del successo nelle azioni di recupero rispetto all'ingente impegno di risorse potrebbero non rendere questi interventi sistematici e continui nel tempo

2.3.2 Caratteri innovativi dell'obiettivo

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Fa parte della mission della nostra scuola essere "Scuola che educa alla cittadinanza attiva", ovvero educare al rispetto delle regole della convivenza civile, coniugando inclusione e attenzione alle diversità. Su questo elemento della mission si innestano due Obiettivi Strategici che la scuola si è data: - OS 2 – Sviluppare le competenze trasversali (Saper essere), cioè favorire la crescita degli alunni come persone autonome e responsabili; - OS3) – Organizzazione dei processi didattici e di apprendimento, nel senso di assicurare le condizioni per rendere più efficace ed efficiente l'azione didattica. L'obiettivo operativo (di processo) circa i corsi di recupero si qualifica come 'innovativo' poiché costituisce elemento di prevenzione della dispersione scolastica nei confronti degli alunni con gravi difficoltà di apprendimento; consente di differenziare l'azione didattica con metodologie di cooperative learning; attiva approcci individualizzati e personalizzati all'apprendimento.</p>	<p>Questo obiettivo, essendo 'strategico' per la scuola, rientra nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e si collega esplicitamente agli obiettivi cui alle lettere d), l) e n) del comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015. Infatti un cittadino attivo deve possedere un adeguato possesso delle competenze di base e trasversali. Ciò è possibile solo in una scuola inclusiva che abbia a cuore il successo formativo di tutti i suoi studenti, attivando percorsi individualizzati e personalizzati. A questo scopo utilizza forme di flessibilità nella modulazione del tempo scuola e nella composizione/ricomposizione dei gruppi classe. In prospettiva, un approccio innovativo al recupero e alla prevenzione della dispersione scolastica potrebbe avvalersi dell'idea del 'Bocciato con credito' contenuta in 'Avanguardie Educative'.</p>

2.3.3 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di recupero o supporto nello studio per alunni in gravi difficoltà di apprendimento	100	3500	a) Legge 107, commi 128 e 129: bonus valorizzazione merito b) contributi EL S. Fermo (20 ore, 700 euro)
Personale ATA	In orario di servizio	0	0	/
Altre figure	Nessuna	0	0	/

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi:
NESSUNO.

2.3.4 Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Svolgimento di corsi di recupero con pacchetti orari di 10 ore ciascuno					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	

2.3.5 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	IM - 1: Presentazione schede PO1 per il progetto di recupero da parte dei docenti interessati; IM - 2: (Numero di ore effettuate) / (Numero di ore programmate) x 100; IM - 3: (Numero di alunni coinvolti) / (Numero di alunni individuati) x 100
Strumenti di misurazione	Ogni docente che terrà corsi di recupero avrà a disposizione un Registro su cui verranno indicati: scopo dell'intervento di recupero; nominativi studenti; data e ora di effettuazione del corso; assenze alunni; attività svolte; valutazione finale
Criticità rilevate	Da compilare nel corso di attuazione del PdM
Progressi rilevati	Da compilare nel corso di attuazione del PdM
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Da compilare nel corso di attuazione del PdM

2.4.1 Azioni per OP 4

OP 4 - Produrre un documento di autovalutazione del **grado di inclusività** dell'Istituto utilizzando questionari rivolti ad alunni, docenti e genitori e check-list

Azione 1	Selezione degli item da proporre alle figure coinvolte nei rapporti con alunni con BES nel corso di incontri tra DS e FS incaricate (alunni div. abili e alunni con altri BES)
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	Realizzare uno strumento specifico di autovalutazione, considerato che negli indicatori proposti dal MIUR/Invalsi per la compilazione del RAV non viene riservato spazio autonomo a questa dimensione rilevante nelle scuole, vista la Dir. MIUR dic. 2012
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Percezione di un sovraccarico o inadeguatezza dei docenti con FS rispetto alle richieste a fronte di compensi percepiti come inadeguati
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Tenere sotto controllo nel tempo un aspetto determinante della mission della scuola relativa alla 'inclusività'
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Possibile rinuncia all'incarico di FS nei due ambiti indicati

Azione 2	Somministrazione dei questionari ad alunni, docenti, genitori delle classi IV e V della scuola primaria, delle classi I e III della scuola sec. I gr., a una sez. di scuola infanzia, per un totale di 12 classi/sezioni
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	La rilevazione delle percezioni dei soggetti coinvolti consente di impostare gli interventi del GLI e del Collegio dei docenti su un'ampia gamma di dati, con beneficio degli studenti e delle loro famiglie. E' essenziale predisporre rendicontazione
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	"E' il solito questionario!"
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Piena realizzazione della mission di una scuola inclusiva, capace di innescare processi di miglioramento. Realizzazione di un clima di benessere individuale e organizzativo
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Senso di inadeguatezza rispetto agli obiettivi che un approccio finalizzato al miglioramento continuo può generare

Azione 3	Condivisione e comunicazione dei risultati ai soggetti coinvolti: coinvolgimento del Collegio dei docenti, del GLI, dei genitori, dei soggetti esterni
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	Tutti i soggetti coinvolti sono pienamente consapevoli della situazione della scuola e possono proporre e attuare azioni di miglioramento
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Ritenere che l'inclusione riguardi i soli docenti di sostegno o alcuni docenti su classi con alunni con DSA importanti, mentre l'inclusione riguarda tutti gli alunni
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Mantenere desta l'attenzione sul grado di inclusività della scuola, anche alla luce dell'elaborazione di un curriculum caratterizzato dall'inclusività
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Adesione formale e non convinta alle iniziative che discendono dall'analisi del grado di inclusività della scuola

2.4.2 Caratteri innovativi dell'obiettivo

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Questa scuola si è caratterizzata nel tempo per una particolare attenzione alle tematiche dell'integrazione dell'inclusione. Naturale conseguenza è stata l'emergere dell'esigenza di controllare l'efficacia dell'azione educativa diretta in quel senso. Gli indicatori presenti nel RAV del MIUR sono chiaramente insufficienti; da qui la decisione di integrare il RAV con un percorso specifico di autovalutazione che vada	Legge 107, comma 7, lettere l), p).

poi a convergere in un comune Piano di Miglioramento. I questionari proposti vanno a indagare i vari aspetti dell'accoglienza degli alunni con particolari problematiche. Rientrano in questa tipologia gli aspetti dell'inserimento, dell'integrazione, dell'inclusione, prospettiva, quest'ultima, che va a coinvolgere TUTTI gli alunni e il clima che si stabilisce nelle classi. In realtà, tutti gli alunni hanno BES, se si interpreta questa caratterizzazione nel senso della personalizzazione degli obiettivi e dei percorsi. L'obiettivo è costruire una scuola del benessere per tutti	
---	--

2.4.3 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Un gruppo di lavoro formato dalle due FS (alunni div. abili, alunni non div. abili con BES), due docenti di sostegno TI, coordinato dal dirigente scolastico, analizza e tabula i risultati dei questionari sul grado di inclusività della scuola	10	350	Per due docenti di ruolo: bonus valorizzazione del merito
Personale ATA	Nessuna	0	0	/
Altre figure	Nessuna	0	0	/

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi: NESSUNO.

2.4.4 Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
A cura della FS al. div. abili e del dirigente scolastico vengono prodotti i questionari, distribuiti e vengono acquisite le risposte (entro dicembre). Il Gruppo di lavoro elabora i risultati e li mette a disposizione del Collegio			azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)		

Docenti e del GLI										
----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

2.4.5 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	04/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	IM-1: Raccolta dei questionari compilati e analisi della partecipazione dei soggetti interessati
Strumenti di misurazione	(Numero di questionari compilati) / (Numero di questionari distribuiti) x 100
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata entro il 31/01/2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata entro il 31/01/2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata entro il 31/01/2016
Data di rilevazione	20/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	IM-2: Verbale dell'incontro sullo stato di avanzamento del processo
Strumenti di misurazione	(Numero di questionari tabulati) / (Numero di questionari resi) x 100 = 50%
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata entro il 31/03/2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata entro il 31/03/2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata entro il 31/03/2016

2.5.1 Azioni per OP 5

OP 5 - Realizzare nell'a.s. 2015-16 iniziative di **formazione** basate sulla Ricerca-Azione destinate a tutti i docenti sul tema delle competenze, in particolare sulle competenze trasversali

Azione 1	Erogazione di un corso di formazione sulle 'competenze', sia in uscita sia nei traguardi (IN 2012), col supporto dell'Università, rivolto a tutti i docenti nella parte generale e limitato a gruppi di docenti nella parte di ricerca azione
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	Già alcuni docenti, di propria iniziativa, si sono formati sul tema delle competenze. Col corso di formazione viene assicurato a tutti i docenti il possesso di un 'lessico' comune e ad un gruppo consistente una sperimentazione assistita in classe
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Sovraccarico di impegni per alcuni docenti
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Grazie alle conoscenze acquisite si innova in modo esteso la prassi didattica, la struttura dei documenti di programmazione, la consapevolezza nella costruzione del curricolo d'Istituto
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Estensione delle innovazioni limitata ad alcuni docenti più consapevoli

Azione 2	Il Gruppo di lavoro sulle competenze monitorerà l'intero percorso formativo e ne curerà la documentazione: materiali proposti dagli esperti, materiali prodotti dagli alunni, valutazione di gradimento e di efficacia del Corso
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	Diffusione di una cultura della documentazione delle esperienze più significative, che poi potrebbe tradursi in Linee Guida condivise dal Collegio dei Docenti
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Resistenze alla richiesta di una documentazione accurata delle esperienze effettuate
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Elaborazione, conservazione, riuso di materiali didattici; costruzione di una memoria storica della scuola
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Limitata sedimentazione di buone prassi anche in mancanza di stimoli forti

2.5.2 Caratteri innovativi dell'obiettivo

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La 'competenza' è un costrutto complesso, come evidenziato nelle IN 2012, nella CM 3/2015 e nelle allegate Linee Guida. E' anche un costrutto polisemico, poiché esistono diversi approcci al tema. Urge quindi adottare, a livello di scuola, un approccio unitario sia nel lessico sia nell'analisi del costrutto teorico. Il corso infatti si propone di assicurare a tutti i docenti, con l'apporto di esperti universitari, una comprensione piena, analitica di ciò che è 'competenza': come si educa, come si fa emergere, come la si valuta. I docenti più sensibili hanno frequentato corsi sul tema, ma la scuola ha bisogno che le conoscenze siano condivise dalla globalità dei docenti con un vincolo di obbligatorietà (la Legge 107 intende la formazione come 'permanente, obbligatoria e strutturale'). Un gruppo significativo di docenti sperimenterà un approccio didattico 'per competenze' nelle classi II o III della SP, nelle V SP e in due III SS I gr., in totale 10 classi e poco più di 30 docenti.	Legge 107, comma 7, lettere b), d), i), p), s).

2.5.3 Impegno di risorse umane

a) interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Tutti i docenti partecipano alla prima parte del Corso sulle competenze (1 incontro iniziale ed uno finale); un gruppo di essi (30 circa) conduce in classe la ricerca e si confronta col formatore durante il percorso sperimentale	12	0	/
Personale ATA	Ordinaria	0	0	/
Altre figure	Nessuna	0	0	/

b) esterne alla scuola e/o beni e servizi:

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1200	Programma Annuale 2016, Funzionamento didattico
Consulenti	0	/
Attrezzature	0	Già in dotazione alla scuola
Servizi	0	/
Altro	150	PA 2016, Funzionamento didattico; Contributo EELL; Materiale di consumo

2.5.4 Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Il dirigente scolastico, la FS per la Valutazione e la referente del Gruppo Competenze prendono contatto col formatore (docente universitario) per concordare finalità, metodologia e risultati attesi del Corso			azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)						

Il dirigente scolastico definisce, tramite determina, la struttura del corso e le modalità di svolgimento, tenuto conto del Piano di Formazione e della delibera del collegio dei docenti				azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)					
Il dirigente scolastico e i suoi collaboratori individuano docenti e classi che parteciperanno alla ricerca azione				azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)					
Svolgimento del corso di formazione e della ricerca azione					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	
Le UdA prodotte e gli strumenti per la valutazione delle competenze vengono condivise nei plessi e discusse nel Collegio dei docenti									azione (attuata o conclusa)	

2.5.5 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	15/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Pubblicazione della determina del dirigente scolastico
Strumenti di misurazione	Elenco delle classi e dei docenti partecipanti alla ricerca
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata entro la fine di gennaio 2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata entro la fine di gennaio 2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata entro la fine di gennaio 2016
Data di rilevazione	15/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Grado di partecipazione al corso
Strumenti di misurazione	Foglio firme; attività svolte nei plessi rilevate dal Gruppo Competenze
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata entro la fine di marzo 2016

Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata entro la fine di marzo 2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata entro la fine di marzo 2016
Data di rilevazione	10/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Partecipazione al percorso formativo e materiali prodotti
Strumenti di misurazione	Raccolta della documentazione del corso (UdA sviluppate e strumenti di valutazione)
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata entro la fine di maggio 2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata entro la fine di maggio 2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata entro la fine di maggio 2016

2.6.1 Azioni per OP 6

OP 6 - Scrivere le Linee Guida per la costruzione di un **curricolo** d'Istituto basato sulle competenze e declinato secondo principi di continuità, orientamento formativo, inclusione

Azione	Un gruppo composito formato dal Gruppo Competenze, dalle quattro FS, dai coll. del DS, coordinato dal DS, redige le LG per il Curricolo d'Istituto in coerenza con le IN 2012, utilizzando materiali correnti e i risultati delle azioni di formazione
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	Disporre di uno strumento che prelude alla scrittura del Curricolo vero e proprio nel corso dell'a.s. 2016-17, quadro di riferimento comune per la concretizzazione di una quota significativa della mission e degli obiettivi strategici connessi
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Trattandosi di un gruppo composito, potrebbero emergere difficoltà di coordinamento. Inoltre una materia così impegnativa richiede risorse finanziarie adeguate e una continua condivisione dei risultati con tutti i docenti
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Forte connotazione dell'identità dell'Istituto e valorizzazione della sua autonomia
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Percezione di inadeguatezza rispetto al compito

2.6.2 Caratteri innovativi dell'obiettivo

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Se la stesura di Linee Guida per la costruzione del Curricolo d'Istituto centrato sulle competenze è un obiettivo di processo - tra altri - è pur vero che in questo documento si concretizza l'identità dell'Istituto e viene enfatizzata la sua autonomia. Le LG non possono essere la banale trasposizione di Obiettivi formativi, Traguardi per le competenze, descrizione dei profili di uscita degli alunni e dei bambini della scuola d'infanzia; esse vanno redatte tenendo conto di ciò che più caratterizza la scuola: la continuità, l'inclusione, l'orientamento formativo e quindi la promozione del successo scolastico degli alunni e la prevenzione dei fenomeni di dispersione che già si manifestano, nei loro presupposti, nel I Ciclo del sistema nazionale di istruzione e di formazione. Le LG vanno a far parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con le ovvie conseguenze sulla determinazione dell'organico dell'autonomia	<p>Legge 107, comma 7, lettere a-s, in particolare i campi di potenziamento scelti dal Collegio dei Docenti e così ordinati secondo le priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Potenziamento Umanistico Socio-Economico e per la Legalità 2) Potenziamento scientifico 3) Potenziamento linguistico 4) Potenziamento laboratoriale 5) Potenziamento artistico e musicale 6) Potenziamento motorio. <p>Vi possono trovare posto diverse idee proposte dalle 'Avanguardie Educative' (Appendice B).</p>

2.6.3 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Sette docenti: un referente del Gruppo Competenze, le quattro FS, i collaboratori del DS, coordinati dal DS, redigono le	10	0	FIS, MOF, bonus per la valorizzazione del merito per quote del compenso complessivo di tutte le attività svolte da queste figure

	Linee Guida per la costruzione di un Curricolo d'Istituto basato sulle competenze			
Personale ATA	Pubblicazione sul sito da parte di un Ass. Amm.vo	0	0	Compenso rientrante nel FIS
Altre figure	Nessuna	0	0	/

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi: NESSUNO.

2.6.4 Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Redazione delle Linee Guida sul Curricolo e adozione da parte del Collegio dei docenti									azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)
Raccolta di documenti già in uso nella scuola						azione (attuata o conclusa)				
Raccolta di materiali prodotti nella sperimentazione sulle competenze trasversali							azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	

2.6.5 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	25/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Elenco dei documenti di programmazione o di Linee Guida in uso nella scuola
Strumenti di misurazione	Dossier in cartaceo e digitale dei documenti di programmazione o di Linee Guida in uso nella scuola
Criticità rilevate	Da compilare alla fine di febbraio 2016
Progressi rilevati	Da compilare alla fine di febbraio 2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Da compilare alla fine di febbraio 2016
Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Elenco dei materiali in uso e recenti (dopo formazione)
Strumenti di misurazione	Dossier in cartaceo e digitale dei documenti raccolti
Criticità rilevate	Da compilare entro la prima settimana di giugno 2016
Progressi rilevati	Da compilare entro la prima settimana di giugno 2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Da compilare entro la prima settimana di giugno 2016
Data di rilevazione	22/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Distribuzione di una Bozza delle Linee Guida per il Curricolo nei plessi
Strumenti di misurazione	N.ro degli incontri di discussione della Bozza ed eventuali proposte di modifica fatte pervenire al dirigente scolastico

Criticità rilevate	Da compilare il 23/06/2016
Progressi rilevati	Da compilare il 23/06/2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Da compilare il 23/06/2016

2.7.1 Azioni per OP 7

OP 7 - Scrivere Linee Guida per la costruzione di un **Sistema di Orientamento** formativo dall'Infanzia alla Secondaria di I grado

Azione 1	Riproporre, almeno nelle classi III della scuola sec. I gr., il modulo sulla conoscenza di sé del Programma Life Skill Training cui la scuola partecipa con il supporto dell'ASL
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	Vengono poste le basi di una concezione dell'orientamento come auto-orientamento e orientamento formativo in coerenza con le Linee Guida MIUR del 2014
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Benché tutti i docenti delle due scuole secondarie dell'Istituto abbiano ricevuto la formazione all'uso delle metodologie LST, può succedere che alcuni nuovi docenti ne siano privi
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Uso di metodologie che mirano all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Un eccessivo eventuale turn-over dei docenti potrebbe vanificare l'obiettivo

Azione 2	Tutti gli alunni delle classi terze della scuola sec. I gr. compilano il questionario sugli stili di apprendimento elaborato da Pellerey
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	Gli insegnanti e i genitori sono consapevoli delle strategie messe in atto dagli alunni. Gli alunni hanno la possibilità di riflettere sul proprio modo di apprendere, rafforzando aspetti metacognitivi legati al possesso delle competenze trasversali
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Difficoltà di raccordare gli interventi sugli alunni e gli incontri con i genitori
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Uso di metodologie che mirano all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Eccessivo carico di lavoro dei docenti in assenza di risorse sufficienti. Possibile rigetto di metodologie profondamente innovative rispetto al 'tradizionale' modo di fare scuola

Azione 3	Con il supporto di un esperto esterno, tracciare il bilancio di competenze degli alunni in maggiore difficoltà o più incerti nelle scelte, per arrivare alla definizione di un 'progetto di vita' sostenibile
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	Gli alunni, i docenti e le famiglie entrano in possesso di uno strumento che consente di far emergere attitudini, interessi, competenze possedute e spendibili. Ciò avrebbe un ritorno positivo sui criteri di compilazione del consiglio orientativo
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Difficoltà di raccordare i criteri attuali di definizione del consiglio orientativo con questa nuova metodologia. Mancanza di risorse per finanziare l'intervento dell'esperto esterno
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Fornire a studenti e famiglie un consiglio orientativo fondato e più completo; fornire ai docenti delle scuole superiori di destinazione un ventaglio di strumenti utili per la conoscenza dell'alunno e per l'accoglienza
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Risorse insufficienti potrebbero pregiudicare seriamente la possibilità di realizzare il bilancio di competenze nei casi in cui si rivelasse necessario

Azione 4	Scrittura delle Linee Guida d'Istituto per l'orientamento ad opera della Commissione continuità e della funzione strumentale al POF e Orientamento
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	Formalizzare le azioni svolte dalla scuola per esercitare la sua funzione orientativa: informazione; sportelli con i referenti delle SS II gr.; stage e laboratori presso le scuole di destinazione; stili di apprendimento; bilancio di competenze
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Possibile difficoltà di adattamento, nei tempi brevi, dei docenti nell'utilizzo di nuovi strumenti
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Costituzione di un sistema di orientamento, coerente con il curricolo
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Ripiegamento verso prassi più consolidate, benché meno efficaci

2.7.2 Caratteri innovativi dell'obiettivo

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Dopo l'approvazione delle Linee Guida per l'Orientamento da parte del collegio dei docenti e la condivisione con le famiglie, la scuola disporrebbe di uno strumento unitario per esercitare la sua funzione orientativa in modo consapevole ed efficace. L'autoorientamento consapevole è certamente un antidoto contro la dispersione scolastica.	Legge 107, comma 7, lettere l) e s).

2.7.3 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Nel corso degli scrutini del I qd, i docenti individuano gli alunni a rischio e propongono attività didattiche pertinenti. La Commissione Continuità e Orientamento, la FS al POF e il DS predispongono le Linee Guida per l'Orientamento formativo	40	560	FIS 2015-16; qualora insufficiente si farà ricorso al bonus (valorizzazione del merito)
Personale ATA	Servizio ordinario	0	0	/
Altre figure	Nessuna	0	0	/

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi: NESSUNO.

2.7.4 Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione dei casi a rischio nel corso degli scrutini del I quadrimestre						azione (attuata o conclusa)				
I coordinatori dei Consigli di classe e i team di SP convocano i genitori degli alunni in difficoltà. Nel corso delle riunioni di Dipartimento						azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)			

viene tracciato un profilo degli alunni a rischio										
Redazione di Linee Guida per l'Orientamento formativo								azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	

2.7.5 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	10/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	IM-1: Effettuazione degli scrutini del I quadrimestre
Strumenti di misurazione	Verbali degli scrutini
Criticità rilevate	La compilazione avverrà a fine febbraio 2016
Progressi rilevati	La compilazione avverrà a fine febbraio 2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	La compilazione avverrà a fine febbraio 2016
Data di rilevazione	31/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	IM-2: Comunicazione ai genitori degli alunni a rischio IM-3: Verbali dei Dipartimenti
Strumenti di misurazione	a) (Numero di colloqui avvenuti) / (Numero colloqui programmati) x 100 b) Proposte di profili elaborate dai Dipartimenti
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata ad aprile 2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata ad aprile 2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata ad aprile 2016
Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	IM-4: Calendario degli incontri tra Commissione Continuità e orientamento, FS al POF e dirigente scolastico per predisporre le Linee Guida d'Istituto per l'Orientamento formativo
Strumenti di misurazione	(Numero di ore impegnate) / (Numero di ore programmate) x 100
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata a giugno 2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata a giugno 2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata a giugno 2016

2.8.1 Azioni per OP 8

OP 8 - Scrivere **Linee Guida per l'inclusione** con particolare riguardo agli alunni con BES che costituiscano un quadro di riferimento per tutti i docenti (non solo sostegno)

Azione 1	Individuazione degli alunni con BES attraverso 'uso di griglie compilate dai consigli di classe o team e implementazione di un data base degli alunni con BES da tenere costantemente aggiornato
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	L'individuazione degli alunni con BES e la costituzione di un data base consentono di avere in ogni momento il controllo della situazione e quindi di finalizzare in modo mirato le risorse umane e finanziarie
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Percezione di un aumento di incombenze da parte del personale docente e della segreteria
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Promuovere prassi di inclusione e individualizzazione favorendo gli apprendimenti degli alunni con BES
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Difficoltà di destinazione delle risorse necessarie per realizzare le azioni previste dall'obiettivo

Azione 2	Scrittura delle linee guida sugli alunni con BES da parte delle funzioni strumentali (alunni diversamente abili e/o con altre tipologie di BES) in collaborazione col dirigente scolastico e con l'approvazione del Collegio dei Docenti e GLI
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	Si forniscono ai docenti di sostegno e ai docenti di posto comune indicazioni omogenee e precise cui attenersi, previa approvazione del Collegio dei docenti e del GLI
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Resistenze rispetto a prassi usuali
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Sarà possibile monitorare il grado di inclusività della scuola (vedi specifico obiettivo) e migliorare gli apprendimenti degli alunni con BES. Inoltre risulterà facilitato e reso più trasparente il rapporto con le famiglie e con i soggetti esterni
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Un impegno considerato eccessivo sul piano dell'inclusione potrebbe essere esposto a critiche da parte di chi ritiene, con fondate ragioni, che un pari impegno vada assicurato anche sul piano della valorizzazione delle eccellenze

2.8.2 Caratteri innovativi dell'obiettivo

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'elaborazione di Linee Guida sull'inclusione a livello della singola scuola consente di affrontare in modo unitario e sistematico l'universo degli alunni con BES, e quindi, alla luce della recente e passata normativa: 1) gli alunni diversamente abili; 2) gli alunni con DSA o con DES (disturbi evolutivi specifici); 3) gli alunni con disturbi nel comportamento variamente 'classificati'; 4) gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento; 5) gli alunni che vivono in condizioni socioeconomiche e culturali precarie; 6) gli alunni stranieri neoarrivati. In sintesi tutti gli alunni per i quali vengono predisposti un PEI o un PDP. Le Linee Guida consentono anche di chiarire i differenti livelli di intervento, se cioè finalizzati a) all'inserimento; b) all'integrazione; c) all'inclusione. Nelle Linee Guida verranno esplicitate le metodologie più opportune da adottare nei casi specifici con beneficio da parte di tutti gli alunni e da parte dei docenti, che avranno fondati riferimenti.	Legge 107, comma 7, lettere: l), n), p), r).

2.8.3 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	La FS per gli alunni diversamente abili, la FS per gli alunni con BES (non div. abili), il dirigente scolastico redigono le Linee Guida d'Istituto per l'inclusione	10	0	Rientra nei compiti delle FS e nell'attività di servizio del DS
Personale ATA	Nessuna	0	0	/
Altre figure	Nessuno	0	0	/

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi:
NESSUNO.

2.8.4 Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri per la discussione e la redazione delle Linee Guida per l'inclusione									azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

2.8.5 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Calendario degli incontri
Strumenti di misurazione	Stesura dell'indice del documento
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata il 15 giugno 2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata il 15 giugno 2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata il 15 giugno 2016

2.9.1 Azioni per OP 9

OP 9 - Sperimentare forme di **orientamento** degli alunni a rischio basate sull'utilizzo di strumenti quali: a) Pellerey sugli stili di apprendimento e b) bilancio di competenze

Azione 1	Gli alunni delle classi terze della scuola sec. I gr., assistiti dai docenti, compilano on line il questionario sulle proprie strategie di apprendimento (QSA) e il Questionario di Percezione delle Competenze Strategiche (QPCS)
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	I docenti dispongono della conoscenza di fattori determinanti ai fini della stesura del consiglio orientativo. Gli alunni diventano consapevoli del loro metodo di studio (metacompetenze). Le famiglie possono collaborare con maggiore consapevolezza
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Il tempo destinato all'assistenza agli alunni nella compilazione dei questionari e all'interpretazione dei risultati potrebbe sembrare eccessivo, a scapito di altre attività didattiche
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Questi due strumenti si inseriscono in modo essenziale nel Sistema di Orientamento della scuola (vedi apposito obiettivo di processo)
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	Il riproporsi, come talvolta avviene, di un contrasto tra le convinzioni dei genitori e i consigli della scuola potrebbe spingere i docenti a considerare inutile dispendio di energie l'utilizzo dei due strumenti

Azione 2	Gli esperti individuati dalla scuola tracciano il bilancio di competenze per quegli alunni particolarmente incerti o in grave difficoltà di apprendimento
<i>Effetti positivi a medio termine</i>	Lo strumento del bilancio delle competenze fa emergere efficacemente capacità e attitudini e porta alla stesura di un 'progetto di vita' in cui inserire la scelta degli studi superiori
<i>Effetti negativi a medio termine</i>	Dato il costo, l'applicazione della metodologia del bilancio di competenze può riguardare solo piccoli gruppi di alunni, trascurando altri che ne avrebbero bisogno. I genitori potrebbero negare il consenso all'applicazione di questo strumento
<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	Questo strumento è una parte essenziale del Sistema di Orientamento che la scuola vuole costruire
<i>Effetti negativi a lungo termine</i>	A seguito di una valutazione costi/benefici, i docenti potrebbero decidere di abbandonare questo strumento

2.9.2 Caratteri innovativi dell'obiettivo

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'utilizzo delle metodologie citate rende più valido e fondato il consiglio orientativo fornito dai docenti, nell'ottica dell'orientamento come auto-orientamento. Il confronto continuo con gli alunni e le loro famiglie, impegnati in una scelta rilevante circa la continuazione degli studi, contribuisce a superare le diversità di prospettive tra la scuola e la famiglia e contribuisce a prevenire un futuro possibile disagio dell'alunno nella scuola di destinazione.	Legge 107, comma 7, lettere l), p), s).

2.9.3.a Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	I coordinatori delle classi III della SS I gr. (o altro docente della classe) assistono gli alunni nella compilazione dei questionari di	0	0	Questa attività viene svolta in orario di servizio o nell'ambito delle riunioni del CdC

	Pellerey (QSA e QPCS). Tengono conto dei risultati nella stesura del consiglio orientativo			
Personale ATA	Nessuna	0	0	/
Altre figure	La famiglie incontrano i coordinatori dei CdC per ricevere spiegazioni sui BdC degli alunni coinvolti	0	0	Questa attività rientra nei compiti dei coordinatori che ricevono un compenso forfettario da FIS

2.9.3.b Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	/
Consulenti	Non determinabile	Per il compenso all'esperto esterno cui spetta redigere con gli alunni in difficoltà il bilancio di competenza si farà ricorso a fondi derivanti dal finanziamento del MIUR ai PdM (qualora saranno erogati alla scuola) o ad altre risorse della scuola
Attrezzature	0	/
Servizi	0	/
Altro	50	Per materiale di facile consumo: contributo EELL

2.9.4 Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Compilazione dei questionari, raccolta e riflessione nei CdC					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)			
Compilazione del bilancio di competenze						azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)		
I coordinatori dei CdC incontrano le famiglie e illustrano loro il BdC								azione (attuata o conclusa)		

2.9.5 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione	15/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Il 50% degli alunni deve aver compilato i questionari
Strumenti di misurazione	(Numero di alunni che hanno compilato i questionari) / (Numero totale alunni classi III) x 100
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata entro la fine di febbraio 2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata entro la fine di febbraio 2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata entro la fine di febbraio 2016
Data di rilevazione	30/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Il 60% degli alunni interessati ha terminato il percorso del bilancio di competenze
Strumenti di misurazione	(Numero BdC) / (numero BdC previsti) x 100
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata entro il 10/03/2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata entro il 10/03/2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata entro il 10/03/2016
Data di rilevazione	30/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Le famiglie degli alunni coinvolti hanno discusso col docente coordinatore di classe il bilancio di competenza dei figli
Strumenti di misurazione	Numero di incontri con le famiglie
Criticità rilevate	Questa parte verrà compilata entro il 03/05/2016
Progressi rilevati	Questa parte verrà compilata entro il 03/05/2016
Modifiche/necessità di aggiustamenti	Questa parte verrà compilata entro il 03/05/2016

3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

3.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità 1A

<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Risultati scolastici</i>
<i>Traguardo della sez. 5 del RAV</i>	1) Uso metodologie didattiche di tipo inclusivo/cooperativo (uso mappe e schemi, TIC, cooperative learning, peer to peer) da parte del 90% dei docenti 2) Esecuzione dei compiti a casa da parte del 90% degli alunni 3) predisporre attività di recupero per il 95% degli alunni con insufficienze
<i>Data rilevazione</i>	30/09/2016
<i>Indicatori scelti</i>	1) Uso di metodologie inclusive; 2) Esecuzione compiti a casa da parte degli alunni; 3) Attività di recupero per alunni con insufficienze significative
<i>Risultati attesi</i>	1) Il 90% dei docenti utilizza metodologie inclusive; 2) Il 90% degli alunni svolge regolarmente i compiti assegnati a casa; 3) Attività di recupero per il 95% degli alunni con insufficienze significative
<i>Risultati riscontrati</i>	Compilare il 30/09/2016
<i>Differenza</i>	Da verificare il 30/09/2016
<i>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</i>	Da compilare entro il 30/09/2016

Priorità 1B

<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Risultati scolastici</i>
<i>Traguardo della sez. 5 del RAV</i>	1) Definizione delle competenze in uscita dei bambini al termine del 3° anno della Scuola d'Infanzia 2) Utilizzo di strumenti adeguati per la valutazione delle competenze in uscita degli alunni della SP e SS I gr. (modello di certificazione MIUR)
<i>Data rilevazione</i>	30/09/2016
<i>Indicatori scelti</i>	1) Mappa, anche parziale, delle competenze dei bambini in uscita dalla SI; 2) Pieno sviluppo di una o due competenze trasversali previste nella certificazione con relativi strumenti di accertamento
<i>Risultati attesi</i>	Documentazione contenente: 1) motivazione della competenza/e scelta; 2) descrizione del percorso didattico seguito; 3) metodi di rilevazione della competenza; 4) presentazione dei risultati raggiunti dagli alunni; 5) eventuali azioni di recupero
<i>Risultati riscontrati</i>	Da verificare a settembre 2016
<i>Differenza</i>	Da verificare a settembre 2016
<i>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</i>	Da produrre entro metà ottobre 2016

Priorità 2A

<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Risultati a distanza</i>
<i>Traguardo della sez. 5 del RAV</i>	Abbassamento del tasso di insuccesso nella SS II gr. al di sotto del 20%
<i>Data rilevazione</i>	30/11/2017
<i>Indicatori scelti</i>	a) Base di partenza: Tasso di insuccesso dopo la frequenza del primo anno delle SS II gr. rilevato il 30/11/2016; b) Tasso di insuccesso dopo la frequenza del primo anno delle SS II gr. rilevato il 30/11/2017
<i>Risultati attesi</i>	$(\text{N.ro alunni bocciati al I anno della SS II gr.}) / (\text{N.ro alunni ammessi al I anno della SS II gr.}) \times 100 < 20\%$
<i>Risultati riscontrati</i>	Da verificare il 30/11/2016 e il 30/11/2017
<i>Differenza</i>	Da verificare il 30/11/2017
<i>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</i>	Da produrre entro il 10 dicembre 2017

Priorità 2B

<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Risultati a distanza</i>
<i>Traguardo della sez. 5 del RAV</i>	Sviluppo del curricolo verticale per competenze SI, SP, SS I gr.
<i>Data rilevazione</i>	30/06/2017
<i>Indicatori scelti</i>	a) Redazione delle Linee Guida per il Curricolo b) Redazione del Curricolo d'Istituto
<i>Risultati attesi</i>	a) Adozione delle Linee Guida da parte del Collegio dei Docenti b) Adozione del Curricolo d'Istituto
<i>Risultati riscontrati</i>	a) Linee Guida: da verificare il 30/06/2016 b) Curricolo: da verificare il 30/06/2017
<i>Differenza</i>	a) Da verificare il 30/06/2016; b) Da verificare il 30/06/2017
<i>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</i>	a) Da produrre entro il 7/07/2016; b) Da produrre il 30/06/2017

3.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Incontri con il coinvolgimento delle figure di staff, dei referenti di singoli progetti o incarichi, delle commissioni e dei gruppi di lavoro coinvolti, sulla base dell'organigramma approvato dal CdD; il dirigente scolastico ha coordinato il percorso.

Persone coinvolte

Oltre ai sette docenti del GAV, sono state coinvolte in tutto 24 persone, ciascuna in base all'incarico ricoperto. Il Collegio dei docenti è stato messo in condizioni di seguire il percorso di AV e di miglioramento.

Strumenti

Incontri in presenza. Frequenti scambi via e-mail.

Considerazioni nate dalla condivisione

Il percorso indicato nel PdM è appena iniziato. Considerazioni sulla condivisone potranno essere effettuate con piena cognizione di causa soltanto alla fine dell'a.s. corrente.

3.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Al primo completamento (07/01/2016), il PdM verrà messo a disposizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) per perfezionamenti, presentato in Collegio e pubblicato sul sito. La conoscenza del PdM verrà estesa al CdI, in quanto parte del PTOF.

Destinatari

Tutti i Gruppi di lavoro/Commissioni e tutti i docenti. Il personale ATA verrà coinvolto per quanto di sua competenza.

Tempi

A partire dal 7 gennaio 2016.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Pubblicazione del PdM sul sito della scuola.

Destinatari delle azioni

Tutti.

Tempi

A partire da gennaio 2016.

Metodi/Strumenti

Negli incontri con le famiglie dedicati alle iscrizioni verrà presentato sia il RAV sia il PdM. In momenti successivi tutte le famiglie verranno coinvolte. Il PdM verrà presentato anche alle Associazioni dei genitori attive nell'Istituto

Destinatari delle azioni

Tutti i genitori degli alunni; le associazioni dei genitori.

Tempi

A partire da gennaio 2016.

3.4 Componenti del Nucleo di Autovalutazione (=GAV) e loro ruolo

N.	Nome	Ruolo
1	Flavia Campione	Docente SP
2	Claudia Cantelli	Docente SP
3	Caterina Catalano	Docente SI
4	Linda Cavadini	Collaboratore del DS
5	Concetta Fanciano	Docente SS I gr.
6	Michele Giacci	Dirigente scolastico
7	Loredana Nava	Docente SP
8	Elisabetta Pappalardo	Collaboratore del DS
9	Orietta Poti	Docente SP
10	Mariacristina Scalcinati	FS Valutazione
11	Laura Verga	Referente di plesso

3.5 Caratteristiche del percorso svolto

Sono stati coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica in qualche fase del PdM?	Sì
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì